

SEVESO - Comunione e Liberazione Folla silenziosa per Don Julián Carrón

Presentato il libro 'La bellezza disarmata'

• SEVESO - Martedì 23 febbraio, il popolo di Comunione e Liberazione si è ritrovato presso il Centro Pastorale Ambrosiano (ex Seminario) di Via San Carlo 2 a Seveso per la presentazione del libro di **Don Julián Carrón** 'La bellezza disarmata', edito da Rizzoli (2015). Sono intervenuti Mons. Patrizio Garascia, Vicario episcopale Monza e Brianza e Julián Carrón, autore e presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione che ha risposto ai quesiti posti da Ferruccio De Bortoli, Pre-

sidente Longanesi. La serata era coordinata da Alberto Sportoletti, coordinamento diocesano Associazioni, Movimenti e Gruppi.

Il pubblico - molto attento e silenzioso - occupava la grande sala Teatro (anche seduto a terra) e una seconda aula vicina, collegata in diretta. Ha concluso un canto soave del Coro 'Cara Beltà' del M° Luigi Zanardi. Personalmente avremmo gradito le domande dei presenti, ma il programma non le contemplava. All'esterno era in vendita il libro, pub-

blicato da pochi mesi. Lo spagnolo Julián Carrón è il successore del desiato Don Luigi Giussani. Ordinato sacerdote nel 1975, nell'anno successivo ottiene la laurea in Teologia, con specializzazione in Sacra Scrittura. Consegue il dottorato in Teologia presso la facoltà Teologica del Norte de España, a Burgos, nel 1984. Dal settembre 2004 si trasferisce a Milano, chiamato da Don Luigi Giussani, fondatore del movimento ecclesiale di Comunione e Liberazione, per condividere con lui la responsabilità di guida dell'intero

movimento. Nell'aprile 2008 è stato nominato dal Santo Padre Consultore del Pontificio Consiglio per i Laici.

La serata sevesina è stata organizzata dalla Associazione Don Giuseppe Mezzera, la cui sede vive all'interno una porzione di una ex fabbrica tessile (un setificio) che è stata per Seveso un pezzo significativo della sua storia. Il logo del Centro culturale è stato preso da un'antica cartina (1580 circa) preparata per San Carlo Borromeo, in occasione di una visita pastorale nella Pieve di Seveso.

A.C.

